Geologi.INFO

Il Museo del crimine ambientale inaugurato a Roma: e' il primo in Europa

Il Macri, situato nel Bioparco, espone reperti di fauna e flora confiscati ai traffici illegali dal Cites, ma e' anche un punto d'incontro per dibattiti e ricerche sull'educazione ambientale

di **CARMELIA CIRIELLO**

Pubblicato il 12 marzo 2014

E' stato inaugurato nei giorni scorsi **a Roma il Macri, Museo dei crimini ambientali, nella sede del Bioparco romano.** Al taglio del nastro erano presenti il ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina, il Capo del Corpo forestale dello Stato Cesare Patrone e il presidente della Fondazione Bioparco di Roma Federico Coccia, che hanno assistito all'apertura dello **spazio di 400 metri quadrati, dove sono esposti reperti confiscati** nel corso delle operazioni di polizia giudiziaria del servizio **Cites, la Convenzione internazionale anche nota come la Convenzione di Washington,** al traffico delle specie a rischio di estinzione, effettuate dal Corpo forestale dello Stato. Cites fa parte delle attività del Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (Unep) e ad oggi rappresenta la più importante convenzione per la **tutela delle specie viventi**, nonostante pochi ne conoscano l'esistenza.
Sono in tutto **71mila i reperti confiscati,** dei quali solo una piccola parte è esposta nelle teche del museo, corredate da cartelli esplicativi e dispositivi multimediali, al fine di **sensibilizzare il pubblico di visitatori sui traffici illegali di fauna e flora** in via d'estinzione.
Oltre ai reperti lungo il percorso espositivo sono presenti anche **animali vivi,** spesso esotici, illegalmente importati in Italia e costretti ad una vita in cattività dopo il sequestro, perché porterebbero delle alterazioni nell'ecosistema, o avrebbero difficoltà nell'ambientarsi.
Lo spazio museale è stato progettato per lasciare un **forte impatto emotivo sui visitatori,** con un allestimento curato da professionisti, artigiani, tecnici specializzati, insieme ad esperti del settore del cinema. Impianti e componenti professionali a tecnologia avanzata fanno da supporto a **sistemi di videoproiezione, luci e audio**. Aperto alle scolaresche, il museo permette di fruire di uno specifico percorso didattico dedicato agli animali in via d'estinzione e alla tematica del commercio illegale di fauna e flora. Mentre un'altra sezione è dedicata ai reati in danno agli animali e al bracconaggio. **Obiettivo dello spazio museale è anche promuovere incontri e dibattiti legati alla legalità ambientale.**
L'Italia rappresenta uno dei più importanti mercati di prodotti ed articoli derivati da specie animali e vegetali, come zanne di elefante intagliate o rimedi afrodisiaci ricavati dai corni di rinoceronte. **Il giro di affari** prodotto, a livello internazionale, è **stimato nell'ordine di 260 miliardi di euro l'anno**. Il contrasto ai traffici illegali di specie selvatiche e il controllo di legalità delle filiere produttive e dei commerci che impiegano tali specie sono gli obiettivi principali che il Corpo forestale dello Stato si pone quale Autorità preposta al controllo del commercio in attuazione della Cites e dei regolamenti europei di attuazione.

"C'è un **concetto educativo legato a questa iniziativa,** dobbiamo alzare l'asticella della consapevolezza. Con il Macri facciamo un passo importante verso i temi dell'Expo 2015, che sarà un grande appuntamento educativo", ha dichiarato il ministro Martina. Il Capo del Corpo forestale dello Stato Cesare Patrone ha sottolineato invece che "il museo non è solo un'esposizione statica, ma un **punto d'incontro per ricerche, dibattiti, divulgazione ed educazione ambientale**". "Si tratta del **primo museo di questo genere che sia mai stato aperto in Europa** e rappresenta un **primato per il Bioparco e per l'Italia",** ha, infine, concluso il presidente della Fondazione Bioparco di Roma Federico Coccia.